

Schema di intervento di Alberto Stenico per l'Associazione Forum Democratico/Demokratisches Forum

Motivazioni del nostro sostegno al progetto per la qualificazione urbanistica della zona della stazione autocorriere di Bolzano, presentata dalla società Signa.

1) INVESTIMENTI PER 300 MILIONI di Euro per Bolzano.

La nostra città attraversa una fase economica deprimente. All'alto numero di imprese che chiudono i battenti, corrispondono negli ultimi anni, migliaia di posti di lavoro persi sia nel campo del lavoro dipendente, che in quello del lavoro autonomo. Nel contempo si è esaurita definitivamente la capacità dell'Ente Pubblico di creare nuovi posti di lavoro, in particolare per i giovani. La crisi tocca in particolare la comunità italiana la quale, non avendo una presenza equilibrata nei vari settori economici ed essendo stata proporzionalmente più legata al settore edile, accusa in maniera più marcata la grave crisi attuale. Provincia e Comune diminuiscono i loro investimenti su Bolzano. In questo quadro ed alla luce della stagnazione nazionale ed europea, riteniamo una straordinaria opportunità quella prospettata dalla società Signa, (e già in parte realizzata) di investire in città circa 300 milioni di Euro per realizzare la riqualificazione dell'intero lotto "Stazione Autocorriere". Altrettanto importante è l'impegno della società stessa di coinvolgere le imprese, gli artigiani e i professionisti locali nella realizzazione dell'opera. Riterremo irresponsabile verso la Comunità cittadina, verso i lavoratori e verso i giovani, respingere tale proposta, scegliendo di fatto la prosecuzione dello Status Quo urbanistico ed edilizio della zona-

2) UNA GRANDE AZIONE DI RIUSO DEL TERRITORIO.

Dopo decenni di espansione della città nel verde agricolo circostante sia per finalità abitative, che produttive, siamo di fronte ad uno straordinario progetto di riuso del costruito e della sua riqualificazione. Sia la finalità abitativa, espulsa per anni dal centro storico, sia la finalità alberghiera, impoverita e collocata ai margini della città, sia quella commerciale, ritornano nella loro sede naturale, cioè il centro storico di Bolzano. Questo progetto segna una inversione netta di tendenza anche rispetto alle attività commerciali, che collocate in zona produttiva o addirittura nel verde agricolo, perdono ogni contatto con la vita della città e la impoveriscono. Questo progetto immette invece nuova vita al centro medioevale bolzanino, rendendolo complessivamente più attraente e valorizzando tutte le funzioni in esso contenute. Inoltre, l'entità dell'investimento e l'alta qualità architettonica ed urbanistica (progetto di David Chipperfield!) creano finalmente un insieme e non solo una somma di interventi edilizi su singoli edifici.

3) INTERAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO.

Le modalità di definizione di tutto il piano sono una novità assoluta per la nostra città. Un dialogo ed una collaborazione ad alto livello tra Pubblico e Privato che potrà esaltare la specifica funzione dei due partners, ma che sarà un ottimo banco di prova per un futuro urbanistico della città, la quale non potrà prescindere dagli investimenti privati, ma anzi dovrà rafforzare la sua capacità di attirare tali investimenti. Sarà una scuola per tutti, compresi i rappresentanti della politica, della stampa e tutti i cittadini. Primo conoscere per valutare: il gruppo Signa ha reso pubblico da subito e con modalità nuove i contenuti del proprio progetto, allestendo un apposito show room accessibile alla cittadinanza. Il Comune ha adottato un metodo di esame e di selezione del progetto in maniera "terza". Questa esperienza sarà molto preziosa anche per l'areale ferroviario dove il Comune si cimenterà con il dialogo con investitori privati per una somma di 800 milioni di Euro. Questo progetto innoverà Bolzano nella struttura materiale, ma anche nella cultura del dialogo sociale ed economico.

(Bolzano, 9.1.2015)